

America Latina 2.0. I social media e la politica in Brasile e Porto Rico

Le forme della politica sono cambiate di molto negli ultimi anni. L'irruzione degli smartphone e dei social *media* hanno avuto impressionanti ripercussioni nella vita pubblica e privata della classe dirigente. Si tratta di un fenomeno in parte nuovo e in parte già visto. In passato, infatti, a più riprese l'irruzione di nuove forme di comunicazione ha cambiato radicalmente l'azione politica: dapprima erano i quotidiani, poi vi fu l'avvento della radio e, infine, quello della televisione. All'inizio del XXI secolo, le reti sociali hanno dato avvio ad una nuova rivoluzione tecnologica che ha impresso una rivoluzione copernicana dell'azione politica. Una rivoluzione che attraversa in lungo e in largo anche l'America Latina e che negli ultimi mesi ha mostrato alcuni epifenomeni significativi¹. Si fa riferimento alle ultime vicende accadute a Porto Rico e in Brasile, dove sono state rese pubbliche chat private tra esponenti politici e attori sociali di spicco che gettano nuova luce sulle relazioni di potere esistenti. Non si tratta quindi della commistione tra foro pubblico e foro privato. Non siamo di fronte, in altre parole, ad una politicizzazione della vita privata che porta molti personaggi politici a rendere pubblici aspetti della loro vita privata sui principali social network. Non si tratta neppure dell'uso massiccio di programmi di messaggistica privata (Whatsapp e Telegram, in testa a tutti) durante importanti campagne elettorali (come avvenuto nel 2018 per le elezioni presidenziali di Jair Bolsonaro in Brasile² o come sta avvenendo in questi giorni in Argentina a sostegno del candidato presidenziale Mauricio Macri³) che, grazie all'utilizzo delle tecniche di *big data*, si muovono verso una personalizzazione dei messaggi politici rivolti dai candidati verso l'elettorato. I casi emersi nelle ultime settimane a Porto Rico e in Brasile sono differenti perché l'utilizzo di queste nuove tecnologie sta mettendo in crisi la solidità delle istituzioni politiche nazionali. In questi due contesti, la pubblicazione di comunicazioni private di importanti leader politici ha scatenato pesanti proteste verso l'ordine politico. Il che, senza ombra di dubbio, mina la credibilità delle istituzioni soprattutto per due scenari (quello portoricano e quello brasiliano) che da qualche anno mostrano importanti criticità, non solo in ambito politico ma anche in ambito economico e sociale. E ciò stride particolarmente con i propositi iniziali dei due principali protagonisti della vita politica di questi due Paesi. Sia Jair Bolsonaro, Presidente del Brasile, sia Ricardo Rosselló Nevares, Governatore di Porto Rico, infatti, hanno raccolto buona parte dei loro consensi (il primo nel 2018 e il secondo due anni prima) chiedendo un voto per porre fine alla corruzione politica delle amministrazioni precedenti (quella del Partido dos Trabalhadores per il caso brasiliano,

¹ Sulla relazione tra i *social media* e la politica si vedano, tra gli altri: A. Dávila, Y. Rivero (a cura di), *Contemporary Latina/o Media: Production, Circulation, Politics*, New York, New York University Press, 2016; R. Salzman, «Understanding Social Media Use in Latin America», in *Palabra Clave*, a. 18, n. 3, luglio/settembre 2015, pp. 842-858.

² C. Tadaguila, F. Benevenuto, P. Ortellado, «Fake News is Poisoning Brazilian Politics. WhatsApp Can Stop It», in *The New York Times*, 17/10/2018 [disponibile on line a <https://www.nytimes.com/2018/10/17/opinion/brazil-election-fake-news-whatsapp.html>, ultimo accesso 27/07/2019].

³ D. Bio, «Cómo evolucionaron las campañas de Alfonsín a Macri», in *Infobae*, 7/07/2019 [disponibile on line a <https://www.infobae.com/politica/2019/07/07/del-marketing-politico-a-la-big-data-como-evolucionaron-las-campanas-de-alfonsin-a-macri/>, ultimo accesso 27/07/2019], S Fioriti, «La maquinaria electoral de Mauricio Macri, entre big data y una guía "calle por calle"», in *Clarín*, 20/07/2019 [disponibile on line a https://www.clarin.com/politica/maquinaria-electoral-mauricio-macri-big-data-guia-calle-calle_0_tpfqzZFaN.html, ultimo accesso 27/07/2019].

quella del Partido Popular Democrático per il caso portoricano)⁴. Mettendo a dialogo le due crisi, emerge un ulteriore aspetto di grande interesse: mentre Rosselló ha abbandonato il potere, la posizione del Presidente brasiliano non sembra essere stata scalfita dalla pubblicazione delle chat. Il che rileva quanto sia duratura ancora la luna di miele tra Bolsonaro e il Brasile sul tema della battaglia alla corruzione.

La fatal chat: la caduta del governatore di Porto Rico

Agli inizi di luglio il Centro de Periodismo Investigativo (Cpi), un'Ong che da tempo lavora per aumentare la libertà informativa a Puerto Rico (Stato Libero associato agli Stati Uniti), ha iniziato a pubblicare sulla sua pagina web stralci di una chat di Telegram a cui prendevano parte il governatore dell'isola caraibica, Ricardo Rosselló Nevares, importanti figure dell'esecutivo portoricano e personaggi pubblici non appartenenti alle istituzioni governative. Nei giorni successivi, poi, la chat è stata pubblicata nella sua interezza, mostrando commenti sessisti e macisti rivolti sia contro personaggi politici (tra i quali il sindaco della capitale, San Juan, Carmen Yulín Cruz, esponente del partito oppositore a quello di Rosselló) sia contro figure pubbliche, tra le quali spicca il cantante portoricano, Ricky Martin⁵. La reazione è stata pressoché unanime. La pubblicazione di queste conversazioni ha scatenato vibranti proteste che hanno portato una parte di popolazione a scendere nelle piazze del Paese. Una popolazione già frustrata dalle conseguenze dell'uragano Maria, (che nel 2017 portò più di 4000 morti sull'isola) non ancora pienamente affrontate. Un ulteriore criticità per Puerto Rico è arrivata dalla crisi economica, scoppiata nel 2016, quando il governatore Rosselló dichiarò il default dell'isola con un debito che superava i 70 mila milioni di dollari. Le conseguenze furono nette: si impose un impopolare taglio della spesa pubblica e il controllo dei conti da parte della Junta de Supervision Fiscal, entità creata dalle istituzioni federali statunitensi per fronteggiare la crisi economica (con particolare riferimento alla questione della ristrutturazione del debito)⁶. Negli ultimi mesi, poi, l'amministrazione di Rosselló è stata colpita da indagini di corruzione che coinvolgono ex membri dell'amministrazione statale e mondo delle imprese per circa 17 milioni di dollari. Queste hanno portato all'arresto di vari funzionari accusati di furto, truffa e riciclaggio di denaro sporco⁷. La pubblicazione delle chat da parte del Cpi, insomma, altro non è stato che un'ulteriore criticità per l'immagine pubblica del governatore, già ampiamente messa in discussione. A ben vedere si è trattato del colpo finale alla carriera politica di Rosselló. La piazza ha preteso e ottenuto le dimissioni del governatore, annunciate lo scorso 24 luglio, per evitare la procedura di

⁴ R. Banuchi, «“Soy el gobernador, no puedo desvincularme”», in *El Nuevo Día*, 7/10/2016 [disponibile on line a <https://www.elnuevodia.com/noticias/politica/nota/soyelgobernadornopuedodesvincularme-2249030/>, ultimo accesso 27/07/2019], J. Soares, A.de Souza, J. De Carvalho, «Na posse, Bolsonaro de ve explorar combate à corrupção e enxugamento da máquina pública», in *O Globo*, 1/01/2019 [disponibile on line a <https://oglobo.globo.com/brasil/na-posse-bolsonaro-deve-explorar-combate-corrupcao-enxugamento-da-maquina-publica-23338080>, ultimo accesso 27/07/2019].

⁵ L.J. Valentín Ortiz, C. Minet, «Las 889 páginas de Telegram entre Rosselló Nevares y sus allegados», in *Centro de Periodismo Investigativo*, 13/07/2019 [disponibile on line a <http://periodismoinvestigativo.com/2019/07/las-889-paginas-de-telegram-entre-rossello-nevares-y-sus-allegados/>, ultimo accesso 30/07/2019].

⁶ H. Feliciano, «La salida de Ricardo Rosselló es solo el principio para Puerto Rico», in *The New York Times*, 2/08/2019 [disponibile on line a <https://www.nytimes.com/es/2019/08/02/puerto-rico-renuncia/>, ultimo accesso 3/08/2019].

⁷ «Crisis en Puerto Rico: el escándalo del chat del gobernador Ricardo Rosselló que provocó una crisis institucional en la isla», in *La Nación*, 15/07/2019 [disponibile on line a <https://www.lanacion.com.ar/el-mundo/crisis-puerto-rico-escandalo-del-chat-del-nid2267782>, ultimo accesso 30/07/2019].

impeachment, ventilata da più parti⁸. Al di là dei contenuti sessisti, come ha dichiarato la direttrice esecutiva del Cpi, Carla Minet, «Queste conversazioni hanno avuto luogo tra il governatore e i suoi segretari di gabinetto; hanno anche partecipato persone vicine a Rosselló che non hanno cariche pubbliche, uomini d'affari che hanno interessi economici e che hanno cercato contratti con il governo [...] Il loro contenuto rivela la presenza di una dinamica in cui le persone vicine al governatore solo per un legame affettivo, affidabile o persino familiare avevano accesso a informazioni confidenziali o, almeno, privilegiate che permettevano loro di beneficiare i loro clienti nell'industria privata»⁹. In tal senso, i messaggi e le chat portate a conoscenza dell'opinione pubblica dal Cpi gettano una luce sinistra sulle relazioni tra i rappresentanti istituzionali e il mondo privato a Porto Rico – Paese che al giorno d'oggi sembra incapace di uscire da una spirale di corruzione.

La chat del giudizio: politica e giustizia in Brasile

Correva l'anno 2014 e un giudice brasiliano, Sergio Moro, del distretto di Curitiba avviava un'indagine sul riciclaggio di denaro, che da subito prese il nome di *Lava Jato*. Era il Brasile che da più di dieci anni era governato dal Partido dos Trabalhadores (Pt), dapprima con Lula da Silva e poi con Dilma Rousseff alla presidenza. Era il Brasile che, ormai, era diventato una potenza mondiale, non solo dal punto di vista economico, ma anche politico (guidando il subcontinente latinoamericano) e sociale (con il miglioramento delle condizioni di vita di milioni di brasiliani in poco più di dieci anni). Oggi il Brasile sembra essere politicamente cambiato. L'operazione *Lava Jato* ha scoperchiato un vaso di Pandora di corruzione che è arrivato fino alle più alte cariche dello Stato, mostrando una fitta trama tra imprese e mondo politico. A causa di una condanna per corruzione di nove anni e mezzo, Lula è in carcere. Dilma Rousseff è stata destituita dal Parlamento che ha avviato una procedura di impeachment nel 2016. Il Pt ha perso la presidenza in favore di Jair Bolsonaro eletto anche grazie ad una campagna elettorale centrata intorno alle critiche alla corruzione promossa dal Pt. Sergio Moro ha abbandonato la carriera giudiziaria ed è diventato Ministro della Giustizia.

Lo scorso giugno la pagina web «The Intercept-Brasil» ha iniziato a pubblicare chat (risalenti all'epoca dell'indagine del *Lava Jato*) intercettate tra il giudice Sergio Moro e il pubblico ministero Deltan Dallagnol, che portava avanti la causa contro l'ex Presidente della Repubblica Lula¹⁰: in particolar modo, dai messaggi emergeva, come ha scritto «The Intercept-Brasil», che «l'allora giudice federale andò ben oltre il suo ruolo quando lavorò al Lava Jato. In diverse conversazioni private inedite in precedenza, Moro ha suggerito al pubblico ministero di cambiare l'ordine delle fasi di Lava Jato, ha mostrato agilità in nuove operazioni, ha fornito consigli strategici e indizi investigativi informali, ha anticipato almeno una decisione, ha criticato e proposto sostegno al Pubblico Ministero e ha sgridato Dallagnol come se egli [Moro] fosse un superiore gerarchico di pubblici ministeri e polizia federale»: il giudice Moro, alla luce di quanto sostenuto dai giornalisti di «The Intercept-Brasil», è andato ben oltre le sue competenze invadendo l'azione investigativa del

⁸ O. Laughland, «Puerto Rico governor clings to power amid threat of impeachment», in *The Guardian*, 25/07/2019 [disponibile a <https://www.theguardian.com/world/2019/jul/24/puerto-rico-governor-faces-threat-of-impeachment-as-he-refuses-to-resign>, ultimo accesso 30/07/2019].

⁹ «Crisis en Puerto Rico: 3 claves para entender las protestas "sin precedentes" que precipitaron la caída de Rosselló», in *BBCmundo*, 25/07/2019 [disponibile on line a <https://www.bbc.com/mundo/noticias-america-latina-49053142>, ultimo accesso 30/07/2019].

¹⁰ «A mensagens secretas da Lava Jato», in *The Intercept-Brasil*, giugno-agosto 2019 [disponibile on line a <https://theintercept.com/series/mensagens-lava-jato/>, ultimo accesso 30/07/2019].

pubblico ministero che «ha attuato come un ausiliare dell'accusa» e non come il principale attore¹¹.

Tali accuse non facevano altro che confermare le critiche delegittimate che Lula, Rousseff e il Pt hanno lanciato verso l'operazione *Lava Jato* e l'azione della magistratura di Curitiba. I legali di Lula hanno rilanciato l'idea che le indagini e la sentenza avessero «un obiettivo politico», «violando le garanzie costituzionali e la certezza del diritto»¹². La reazione da parte di Moro e Dallagnol, però, non si sono lasciate attendere. In prima battuta il Pubblico Ministero Federale del Paraná ha delegittimato «l'azione criminale di un hacker che ha messo in atto i più gravi attacchi all'attività del Pubblico ministero, alla vita privata e alla sicurezza dei suoi membri»: «un'azione vile» che ha reso pubblico informazioni «copiate illegalmente»¹³. Anche Sergio Moro è andato all'attacco non solo sottolineando la forma illegale con cui sono state raccolte le chat ma soprattutto rivelando che «nessuna anomalia [...] può essere intravista, sebbene [le chat] siano state rimosse dal contesto e dal sensazionalismo delle storie, che ignorano il gigantesco schema di corruzione rivelato dall'operazione *Lava Jato*»¹⁴. Il caso che poteva incrinare definitivamente l'azione del governo di Bolsonaro, però, si è incanalato nei binari della giustizia: sono stati comminati quattro ordini di arresto e, inoltre, si cerca di verificare se ci siano stati delle transazioni sospette sui conti degli arrestati¹⁵. Se per avere notizie della conclusione giudiziaria della vicenda dobbiamo ancora aspettare qualche tempo, la conclusione politica sembra essere più vicina. Ad ora, infatti, la pubblicazione delle comunicazioni di Moro con Dallagnol e altri esponenti del Pubblico Ministero nel caso *Lava Jato* non sembrano scalfire l'azione del governo nazionale.

¹¹ R. Moro Martins, A. de Santi, G. Greenwald, «Não é muito tempo sem operação'», in *The Intercept-Brasil*, 9/06/2019 [disponibile on line a <https://theintercept.com/2019/06/09/chat-moro-deltan-telegram-lava-jato/>, ultimo accesso 30/07/2019].

¹² «Brazil's Lava Jato: Recordings questioned impartiality from Sergio Moro and prosecutors in sentencing Lula da Silva», in *Mercopress.com*, 10/06/2019 [disponibile on line a <https://en.mercopress.com/2019/06/10/brazil-s-lava-jato-recordings-questioned-impartiality-from-sergio-moro-and-prosecutors-in-sentencing-lula-da-silva>, ultimo accesso 30/07/2019].

¹³ «Força-tarefa informa a ocorrência de ataque criminoso à Lava Jato» comunicato apparso sulla pagina web del Ministerio Público Federal – Procuradoria da República no Paraná, 9/06/2019 [disponibile on line a <http://www.mpf.mp.br/pr/sala-de-imprensa/noticias-pr/forca-tarefa-informa-a-ocorrencia-de-ataque-criminoso-a-lava-jato>, ultimo accesso 30/07/2019].

¹⁴ «Moro divulga nota sobre as matérias com a troca de mensagens entre ele e Dallagnol», in *O Antagonista*, 9/06/2019 [disponibile on line a <https://www.oantagonista.com/brasil/moro-divulga-nota-sobre-as-materias-com-a-troca-de-mensagens-entre-ele-e-dallagnol/>, ultimo accesso 30/07/2019].

¹⁵ «Four people arrested in Brazil for hacking ministers and judges' phone», in *Mercopress.com*, 25/07/2019 [disponibile on line a <https://en.mercopress.com/2019/07/25/four-people-arrested-in-brazil-for-hacking-ministers-and-judges-phones>, ultimo accesso 30/07/2019].